

IL LIBRO "CAMBIAMO PROGRAMMA" DI FILIPPO BARACCHETTI La comunicazione nella società

"Cambio programma", libro pubblicato da Filippo Baracchetti per la collana "Il crogiuolo", edito da "Marcianum Press, Venezia 2014", mette a confronto i sistemi televisivi di Germania e Italia relativi



all'argomento dell'integrazione. Il trattato introdotto da Roberta Altin, antropologa e ricercatrice all'università di Udine e di Trento, prosegue illustrando come non solo si sono evoluti i media, ma come modi di pensare e stili di vita possono essere modificati e influenzati da questi. L'autore, dopo aver enunciato i piani di integrazione delle due nazioni, mette in evidenza le differenze presenti nel contratto televisivo della televisione nazionale italiana con quella tedesca, sottolineando l'arretratezza della prima riguardo tali argomenti, prendendo ad esempio alcune fiction trasmesse negli ultimi anni. Parallelo alla televisione tro-

viamo internet. La capacità di quest'ultimo di creare "community", cioè comunità virtuali, è nel bisogno d'identificazione, d'incontro e condivisione di tematiche specifiche e legate a un particolare gruppo sociale. L'autore sottolinea la differenza di impostazione televisiva da quella della rete: editoriale la prima, più dinamica la seconda. Il libro prosegue invitando a tenere in considerazione la realtà di oggi e il bisogno di integrazione, allontanandosi da stereotipi e false credenze. "L'aspetto mediatico è un elemento che rispecchia, influenza e condiziona l'immaginario europeo di oggi", negli ultimi trent'anni, quindi, non ha fatto altro che strutturare i consumi e le abitudini di ogni cittadino europeo. È per questo che l'autore sottolinea l'importanza dei mezzi di comunicazione come pilastri della società di oggi e cerca di sensibilizzare al cambiamento, ad accettare il fatto che "i media oggi possono essere considerati i cittadini e non più le organizzazioni, quest'ultime in declino da anni". Un libro, dunque, che tratta il problema dell'integrazione su vasta scala, associata alla quotidianità di oggi e a testimonianze portate anche da famosi personaggi del mondo dello spettacolo. In conclusione l'autore ha voluto mostrare come alla base della società di oggi e quella futura ci siano non solo i "media" e la tolleranza, ma la comunicazione ad ogni livello, sovra e infrastrutturale. Un libro molto adatto per il confronto e per cercare un nuovo punto di partenza verso il dialogo.

Federico Maria Balestra

LA VEGLIA DELL'IMMACOLATA CON L'AZIONE CATTOLICA All'insegna del coraggio



Il coraggio era stato il filo conduttore della tradizionale veglia dell'Immacolata, organizzata domenica scorsa in duomo dal settore Adulti dell'Azione Cattolica diocesana. Durante la serata attraverso testimonianze, dialoghi e gesti simbolici, i tanti presenti avevano avuto la possibilità di riflettere proprio sul coraggio, come sottolineato nel suo intervento anche dal vescovo Gerardo, che aveva celebrato assieme a don Giovanni Rossi e don Vittorio Magnanelli. «Questa parola ci ha accompagnati lungo tutta la veglia – aveva detto – Noi cristiani siamo chiamati al coraggio. Pensiamo a quelli che vivono in medio-oriente e non vogliono abbandonare la loro fede. Ma se uno il coraggio non ce l'ha? Maria lo ha avuto e la pagina dell'Annunciazione ce lo dimostra. Lei sapeva ed intuiva le difficoltà della sua scelta. Quel sì non è stato facile, però nei momenti di buio c'è un grido, quello di Gesù, che ci dice: non abbiate paura, ci sono io! Aprire il cuore è un dono dello Spirito Santo, è lui che ci porta il coraggio grazie alla preghiera ed all'eucarestia. Cerchiamo di essere docili al progetto di Dio». Intervallati dall'animazione liturgica del coro parrocchiale di Montecarotto, si erano susseguiti diversi momenti, ognuno con un aspetto del coraggio e la relativa riflessione. Il sì alla maternità

ed all'essere genitori era stato rappresentato da un cinico dialogo tra un padre ed un figlio di un anno, che snocciolava dati di classifiche, sondaggi e classifiche sulla qualità della vita. Il coraggio di accettare il disegno di Dio, anche quando non corrisponde ai nostri sogni, era stato ben esposto dalla commovente testimonianza di Laura, madre e catechista, che aveva raccontato la scelta di suo figlio ateo, cresciuto in una famiglia

credente e non per questo meno amato.

Il coraggio di fare la propria parte, come i servi delle nozze di Cana, aveva coinvolto l'assemblea, chiamata a colorare simbolicamente un mondo spento e senza più gioia di vivere. Successivamente l'intervento di Alessandra Marcuccini, insegnante di religione ed ex presidente diocesana, aveva posto l'attenzione sul dono di Maria, madre di Gesù e madre dell'umanità e della Chiesa, partendo dal quadro di Don Alberione con Maria e Giovanni sotto la croce. «Maria è invitata in quel momento a deporre il suo dolore per creare ancora legami di vita – aveva spiegato – Quando Gesù muore gli dice di guardare a quel momento con occhi diversi perché non è la morte che vince ma l'amore. Maria è anche un modello: cerchiamo di guardare alla vita con occhi di madre. Ognuno di noi è invitato ad essere madre ma anche figlio, cioè ad essere uomini di Dio». L'ultimo atto infine, era stato quello del coraggio della coerenza, rappresentato dalle candele accese come simbolo dello Spirito Santo da un gruppo di giovani ed adulti, che si erano seduti accanto all'immagine di Maria per manifestare la loro vicinanza alla madre di Gesù.

Giuseppe Papadia

foto Lorenzo Maria Pellegrini

ATTIVITÀ DELL'AVULSS JESI

OSPEDALE
CASA DI RIPOSO

DOMICILIO
CENTRO DIVERTIRSI INSIEME
MINORI

13 / 14 dicembre 2014

Questi manufatti sono stati realizzati dai nostri volontari ed assistiti con tanto amore e cura.

Accettateli in cambio di un'offerta per aiutarci ad aiutare chi è nella sofferenza.

MOSTRA PER I MALATI DI LEBBRA

Vivere è aiutare a vivere

C'è ancora bisogno del nostro impegno nei Paesi dove la lebbra colpisce la popolazione.

Occorre promuovere azioni di cooperazione. Il Gruppo Amici di Raul Folleareu con il patrocinio del Comune di Jesi propone la XLI Mostra di lavori

artigianali a sostegno dei malati di Lebbra da martedì 16 a lunedì 22 dicembre con orario: 9,30 - 12/16,30 - 19 presso la Sala del Palazzo dei Convegni. Si ringraziano tutti coloro che vorranno contribuire alla buona riuscita della suddetta mostra.

notizie brevi

17 e 20 dicembre al Collegio Pergolesi

La Direzione Casa Famiglia del Collegio Pergolesi in occasione della tradizionale festa di Natale, invita gli ospiti, i famigliari, il personale e quanti volessero partecipare presso il teatro (ex cinema famiglia) per il 17 dicembre alle 10 dove si esibiranno i bambini della scuola primaria "Mestica" per un "Coro Natalizio". Il 20 dicembre alle 16,30 per un "Concerto di Natale" eseguito dai ragazzi delle scuole medie dell'Istituto Comprensivo Carlo Urbani diretti dal M^o prof. Fiordelmondo Emanuele e a seguire uno spettacolo di recitazione degli ospiti della Casa Famiglia a cura della dott.ssa Emanuela Corsetti.

Concerto di Natale a San Marcello

Domenica 14 dicembre alle 18 al teatro "Ferrari" di San Marcello del Be Bop Chorus diretto da Paola Paolucci e accompagnato al piano da Luca Cerigioni. I biglietti sono acquistabili direttamente in teatro prima dello spettacolo, altrimenti si possono prenotare telefonicamente chiamando il Comune di San Marcello al numero 0731-267014 (interno 3). I bambini sotto i 6 anni non pagano.

Mostra per l'Aido

L'Associazione Aido di Jesi propone la sesta mostra mercato natalizia dell'artigiano artistico locale "La Creativa". I volontari invitano a scegliere un prodotto dell'artigianato locale come regalo di Natale, un oggetto unico e prezioso perché fatto a mano e creato con fantasia da hobbisti e da hobbiste della nostra zona. La mostra è aperta dal 7 al 23 dicembre a Jesi nella ex Chiesa Mereghi in corso Matteotti 45) bis tutti i pomeriggi dalle 15,30 alle 20; mercoledì, sabato e domenica anche il mattino dalle 10 alle 12.

